

Linee Guida per gli assegni di collaborazione alla ricerca (maggio 2004)

1. Gli assegni devono essere attribuiti a giovani che abbiano già maturato una buona esperienza di ricerca in laboratorio; a questo proposito gli assegnisti devono avere già svolto almeno tre anni di attività, come dottorato di ricerca o come periodo di attività post-laurea della medesima durata (e certificabile).
2. La commissione dipartimentale responsabile di stilare una graduatoria per l'attribuzione degli assegni viene annualmente istituita dal Dipartimento dopo la chiusura della presentazione delle domande di attribuzione degli assegni stessi. I membri di tale commissione devono essere estranei alle richieste fatte; a tale proposito si ritiene utile considerare i componenti di ciascuna Unità di ricerca come appaiono sul sito SIR e sulla più recente relazione annuale del Dipartimento. Tale commissione deve essere composta da almeno tre membri; questo numero può essere aumentato qualora la diversità delle aree di ricerca dei richiedenti lo renda necessario.
3. La graduatoria per l'attribuzione degli assegni di ricerca viene stabilita in base ai seguenti parametri:
 - a) Fattibilità e validità scientifica del progetto presentato. La validità ed innovatività scientifica viene valutata dalla commissione interna e da un referee esterno scelto dalla commissione (eventualmente da più referee, se la diversità delle aree di ricerca dei richiedenti lo renda necessario). Il progetto presentato al referee esterno deve risultare anonimo, pertanto viene presentato privo di bibliografia. La commissione interna valuterà inoltre anche la fattibilità scientifica prendendo in considerazione la presenza in Dipartimento della strumentazione e delle competenze necessarie all'ottenimento dei risultati proposti. A questo proposito, il proponente deve indicare eventuali collaborazioni utili al perseguimento dei risultati. (Questo punto rappresenta il 40% del punteggio finale)
 - b) Congruità scientifica del proponente e disponibilità di adeguati finanziamenti per portare a termine la ricerca proposta. Questo parametro verrà valutato esclusivamente dalla commissione interna. (Questo punto rappresenta il 20% del punteggio finale)
 - c) Distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento. Per attribuire un punteggio a questo parametro la commissione valuterà le risorse attribuite all'unità di ricerca (si considera di nuovo il sito SIR e la più recente relazione annuale del Dipartimento) negli ultimi cinque anni, ed il rapporto tra quantità e qualità della produzione scientifica in relazione alle risorse interne attribuite. (Questo punto rappresenta il 40% del punteggio finale).

LA GRADUATORIA DERIVA DIRETTAMENTE DALLA SOMMA DEI PARZIALI, MOLTIPLICATI CIASCUNO PER IL COEFFICIENTE RELATIVO.

4. Per il rinnovo dell'assegno e comunque per permettere alla stessa unità di ricerca di fare domanda per un nuovo assegno è obbligatoria una verifica al termine dell'attività. Tale verifica comprende: 1) una relazione scritta dell'attività svolta; 2) un seminario dipartimentale dell'assegnista per cui si chiede il rinnovo; 3) la presentazione di pubblicazioni inerenti al progetto presentato. A tale proposito si ritiene sia possibile presentare anche paper accepted (eventualmente submitted, nel qual caso si richiede copia del manoscritto), purché sottomessi a riviste peer-review internazionali.